Gentile direttore, le rubo un po' di spazio per una piccola precisazione all'articolo di Valentina Chittano uscito sul Quotidiano di sabato 6 settembre. Quando la giornalista scrive che alla organizzazione della manifestazione "Ergo sum" hanno partecipato le librerie locali, il termine "locale" non deve essere letto come "galatinese".

Le librerie di Galatina, infatti, non hanno collaborato alla realizzazione della serata perché non coinvolte da chi ha preparato l'evento. O meglio, sono state interpellate lunedì 1 settembre a soli 5 giorni dall'iniziativa, dopo che, chi scrive si era lamentato di questa che ritengo una grave mancanza.

Durante questo incontro, l'organizzatrice dott.ssa Pizzi Alessandra alla domanda dei librai presenti sul perché non fossimo stati contattati prima, rispondeva che, parole sue, il dirigente del comune che aveva il compito di avvisare le librerie le aveva comunicato di averlo fatto e di non aver avuto la nostra adesione.

Almeno per quanto mi riguarda, ma penso che ciò valga anche per gli altri librai, nessuno mi ha mai chiesto nulla prima del 1 settembre.

Per questo motivo io chiedo, per la seconda volta alla dott.ssa Pizzi, chi è questo dirigente o amministratore del Comune che è venuto meno ad un suo incarico e, cosa più grave, attribuisce alla mia persona cose false che io non ho mai detto.

Io ho il diritto, come parte tirata in causa e come cittadino, di sapere.

Detto ciò, faccio comunque i miei più sinceri complimenti agli organizzatori per la bella riuscita della serata.

Distinti saluti
Tommaso Calò
Libreria La Musa, Galatina